

Paolo Cerotto

Immagine urbana e città reale: tra Medioevo e Rinascimento

La formazione e l'organizzazione della città medioevale costituiscono un momento fondamentale nello sviluppo storico delle strutture urbane, in quanto si vengono a determinare delle profonde modifiche rispetto all'assetto precedente; modifiche che sembrano essere strettamente legate ai grandi flussi di urbanizzazione che avvengono tra l'XI ed il XIII secolo che, per importanza, possono essere paragonati solo ai grandi movimenti di popolazione in coincidenza della rivoluzione industriale.

In questo periodo si sviluppano 'concetti' del tutto nuovi che nelle successive evoluzioni caratterizzeranno anche il periodo rinascimentale, tanto che non si può parlare, dal punto di vista urbano, di un'autentica originalità del Rinascimento rispetto al Medioevo, ma più semplicemente di articolazione in forme nuove di fenomeni già propri della città medioevale; tuttavia le differenze sono tali che, pur non dando luogo ad una cesura, individuano una specifica autonomia e delle sostanziali diversità.

Le modificazioni che avvengono in seno alla struttura urbana sono di grande rilevanza, perché per molti aspetti costituiscono una profonda frattura con la città antica; questa frattura è avvertibile soprattutto con la scomparsa o con il riutilizzo, per funzioni diverse da quelle originarie, di quei manufatti che maggiormente esprimevano il tipo di vita e di organizzazione sociale della città antica. L'anfiteatro non ha più ragione d'essere, in quanto le rappresentazioni, non più legate ad un luogo specifico, si svolgono nelle strade e nelle piazze; egualmente spariscono l'arena e le terme per l'abbandono delle attività cui erano destinate, mentre il foro è escluso dalla stessa organizzazione urbana.

Per poter meglio intendere il rapporto che si stabilisce tra città e sua immagine è opportuno esaminare i principali fenomeni che si affermano con la città medioevale.

Un primo aspetto di grande rilevanza è il manifestarsi di un'estetica urbana, in particolare nel Basso Medioevo signorile, quando la realizzazione di edifici e monumenti e la riorganizzazione urbanistica, eventi volti a dare un aspetto 'magnifico' alle città, si ricollegano strettamente alle esigenze politiche e di potere della nuova classe egemone e ottengono il duplice scopo di esprimere i nuovi rapporti sociali che